

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungere le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

I signori Soci cui scade l'abbonamento col 31 marzo, sono pregati a rinnovarlo tosto per non subire ritardi nella spedizione.

I debitori morosi sono pregati a porsi in corrente, perché l'Amministrazione deve regolare i propri conti.

Col 1° aprile si accettano nuovi associati alle condizioni indicate in testa al Giornale.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 20 marzo

(NEMO) Avrete visto come il Nicotera si oppose fortemente alla legge per Napoli, dicendo che essa è vantaggiosa per i creditori, non per quella città, e che sarebbe meglio venire ad una liquidazione. Difatti anche gli amministratori di quella città pare abbiano speculato sul fallimento, come quei deputati della vecchia Opposizione, i quali, negando sempre le imposte e votando le spese, avevano sempre questo sottinteso per la Nazione. Ma questa tenne i suoi obblighi, si tassò, pagò onoratamente e pagò i suoi creditori, costruì ferrovie, assunse tutti i debiti dei governi scaduti, pagò compensi e pensioni ed ora si trova al caso di abolire anche il corso forzoso della Carta. Il Sella, che si volle dipingere come uno spietato fiscale, è quegli che mantenne all'Italia, col credito, il vanto di non avere imitato nel fallire la Francia e l'Austria di altre volte e la Spagna e la Turchia dei nostri giorni. Questo valse all'Italia di essere assunta tosto tra le grandi potenze.

Sulla legge per Napoli io non faccio né giudizi né pronostici; ma non posso a meno di considerare, che a biasimarla ci entra in alcuni anche quella specie di camorra politico-amministrativa, alla quale gli elettori ed il Municipio di Napoli si sono da ultimo ribellati.

I deputati rossi vogliono chiedere ragione al Governo d'una bandiera azzurra regalata dalle dame di Firenze all'esercito e di un alterco fra un ufficiale ed un deputato del loro al teatro. Il Cavallotti è alla testa di tale rappresentazione, che, a mio credere, farà fiasco.

La necessità di supplire al Milon e la battaglia che si dice sarà forte contro l'Action metano in pericolo l'esistenza del Ministero.

Pare che la Francia intenda più che mai di proseguire nei suoi disegni contro Tunisi a dispetto dell'Italia, e calga anche l'occasione del prestito, che ha da farci il Rothschild, il cui agente Landauer è venuto qui a trattare, per metterci dei bastoni nelle ruote. Noi piegheremo la testa; ma la Francia non avrà punto guadagnato a questo brutto giuoco.

Si dice che da Parigi sia venuto l'invito a Roma di agire per la soppressione della casa da giuoco di Montecarlo nel Principato di Monaco; ma ciò non gioverà a togliere i giuochi d'azzardo che si usano anche a Nizza.

A proposito del grande accordo che regna nella Sinistra, secondo quelli che si compiacciono di qualche più supposto che reale dissenso nella Destra, che dovrebbe piuttosto essere accusata d'inerzia, io vedo che *Riforma*, *Bersagliere* ed altri giornali di Sinistra che rappresentano uomini politici di quel partito, tuonano tutti i di contro al Ministero non soltanto sopra quistioni speciali, ma sulla politica generale. Il fatto è piuttosto, che se la Destra durò sedici anni prima di consumarsi come partito storico, la Sinistra è peggio che disfatta con cinque anni di governo.

Vedremo se passerà la riforma elettorale e come e che cosa produrrà; ma è certo che nella nuova Camera tutti vedranno la necessità di guardarsi davanti a sé, mettendo da parte il passato.

Cerchiamo d'intenderci sulle cose; ed il nuovo partito liberale si fermerà da sé.

Una lezione dell'onor. Sella

Il nuovo deputato Faldella, di Sinistra, discutendo la legge sui sussidi a Roma ha messo in ridicolo l'Accademia dei Lincei e gli Accademici. L'on. Sella, nella seduta del 16 corr., gli rispose per le rime.

Ecco, dal rescritto dell'*Opinione*, il sunto della risposta dell'illustre uomo di Stato:

«Io credo che l'on. Faldella non conosca bene l'Accademia dei Lincei, conoscendo forse meglio l'Arcadia (Bene! Ilarità.) Ha messo anche in ridicolo il latino. È facile il ridere e farci ridere sopra senza pensare che il latino è stata la lingua gloriosa della civiltà romana. Noi per

reazione contro il clericalismo abbiamo forse passato il segno, ma se questo non fosse stato, forse la bella e nobilissima lingua latina sarebbe stata ancora la lingua universale degli scienziati. (Bene! Bravo!)

«L'on. Faldella ha riso dei titoli e dei soggetti di alcune memorie, sembrandogli che trattassero di cose frivole o strane. Eh! Eppure, se egli avesse visto Galileo, assorto a veder dondolare una lampada, che avrebbe detto? (Si ride). E Galileo scopriva la misura del tempo. Se avesse visto Newton in contemplazione di una mela caduta, l'on. Faldella avrebbe detto che aveva tempo da perdere. (Ilarità). Newton scopriva il principio della gravitazione universale. Se poi gli fosse capitato di vedere Galvani far ballare le rane?... (Viva ilarità). E Galvani scopriva il magnetismo animale. (Benissimo! Bravo!)

«Eppure tutto bisogna osservare; anche quando, come quasi sempre avviene, non si prevedono le conseguenze dei fatti che si osservano. Quand'io andava cercando, e considerando, e raccogliendo pietre per studi geologici, trovavo dei contadini che mi chiedevano se vi fosse dell'oro, ma non ridevano (Bene!) Dall'osservazione e dai fatti si traggono leggi che sollevano il pensiero dell'umanità. All'on. Pandolfi dichiara che non ha ben compreso le sue obiezioni all'Accademia dei Lincei. Quell'Istituto si adopera con abnegazione per crescere il patrimonio scientifico della nazione. Né per questo c'è da meravigliare che non se ne leggano gli atti, come trovò l'on. Faldella; non si sono mai letti. Non servono che come indice per seguire il progresso scientifico; non sono bozzetti, ma una raccolta di indicazioni fatte sopra studi e osservazioni.

«I geni! Dei geni ve ne son pochi; uno, due per periodo storico; ma non sorgerebbero se non potessero giovare del lavoro delle piccole api, delle formiche della scienza; da ciò l'importanza che tutti gli istituti scientifici sieno in relazione; da ciò la necessità di raccogliere ed ordinare i materiali, i libri.»

ITALIA

Roma. Essendo stata distribuita ai deputati la relazione dell'on. Zanardelli sulla riforma elettorale, questo progetto di legge, secondo le precedenti deliberazioni della Camera, fu dall'onorevole presidente inserito all'ordine del giorno per la seduta di giovedì, 24 corrente.

L'opera distribuita ai deputati si divide in due grossi volumi; il primo contiene la relazione e il disegno di legge e le tabelle delle circoscrizioni elettorali; il secondo contiene i documenti statistici e i legislativi ed un confronto fra la circoscrizione elettorale proposta dalla Commissione colla ministeriale e con quella stabilita dalla legge vigente.

La relazione tratta, dopo le considerazioni generali, la questione dell'elettorato, delle liste elettorali, del metodo elettorale, della eleggibilità, delle penalità.

L'on. Zanardelli conchiude la sua relazione colle seguenti parole:

«A questo scopo volgiamoci tosto, senza lasciarcipi ispirare nelle nostre deliberazioni da meschine convenienze di partito, e nemmeno da simpatie individuali, da legami che giustamente ci possono essere cari e sacri, ma coll'unico intento della libertà, della grandezza della patria, e colla sicura coscienza che sarà un bel giorno per noi quello in cui avremo chiamato alla piena dignità di cittadini il più gran numero dei nostri fratelli.»

Il progetto di legge della Commissione ha 107 articoli.

L'art. 45, concernente le circoscrizioni e lo scrutinio di lista, è così formulato: «L'elezione dei deputati è fatta a scrutinio di lista, nei 135 collegi di cui la circoscrizione è determinata nella tabella A annessa alla presente legge e che fa parte integrante di essa.

«Ciascun collegio elegge il numero dei deputati attribuitogli nella tabella medesima.»

NOTIZIE

Austria. Il seggio del potere non è un letto di rose per il conte Taaffe; sono gli stessi suoi amici che lo assediavano d'importunità e gli sollevano gravi imbarazzi. Gli czechi non si danno soddisfatti colle concessioni, conseguite finora. La *Politik* di Praga ha da Vienna quanto segue: «La situazione è seria. Il conte Taaffe si tiene in riserva di fronte alla maggioranza. Il ministro Prazak, interpellato, dichiarò in privata conversazione che il governo non ha potuto si-

nora far nulla nella questione dell'università di Praga, perché la luogotenenza non ha ancora mandato il protocollo dell'inchiesta. Nel club ceco in seguito a ciò domina un vivo malumore, e ciò tanto più perché venne calcolato che mediante l'introduzione della tassa sul petrolio, la Boemia sarà aggravata di due milioni di più.»

Il conte Taaffe è avvertito; se vuole votata la tassa sul petrolio, deve prima risolvere la questione universitaria nel senso voluto degli czechi.

Francia. A proposito del prestito francese del quale il telegrafo ci annunciò il portentoso successo, leggiamo nel *J. des Débats* la seguente nota che ha carattere evidentemente ufficioso:

«Alcuni giornali appartenenti all'opposizione sistematica e una parte della stampa estera attribuiscono una portata bellicosa al prestito di un miliardo che la Francia sta per contrarre. Questi giornali assolutamente s'ingannano. Ognuno deve sapere che la somma presa a prestito ha il suo impiego quasi interamente già regolato. «In vista di leggi, ormai antiche, (28 dicembre 1878 e 21 dicembre 1879) i lavori pubblici di natura la più pacifica assorbiranno quasi 612 milioni. Il rimanente del miliardo servirà a regolare delle spese, o già fatte o fissate dal voto delle Camere nei diversi rami dei servizi amministrativi.

«Tutte queste combinazioni furono lungamente esposte in un rapporto indirizzato al Presidente della Repubblica dal ministro delle finanze il 1° giugno 1880 sul conto di liquidazione; e v'è da stupire che dei giornali di solito assai bene informati cerchino oggi snaturare delle misure previste da lungo tempo e sulle quali esiste una spiegazione ufficiale che non potrebbe essere contestata.

Russia. Sul carattere di Alessandro III, il *Temps* riceve da Vienna le seguenti notizie:

«Una persona che conosce intimamente il nuovo Czar mi dà sul suo conto le seguenti informazioni: La sua educazione è stata poco curata; egli è assoluto nelle sue idee, e caparbio nella loro attuazione. È marito e padre esemplare. Mena una vita semplicissima: la vita della famiglia in tutta la forza del termine. Subisce l'influenza della Corte danese e della Corte inglese. Condivide, del resto, le idee religiose di sua madre, e crede che ogni buon russo debba essere ortodosso.

«Detesta l'entourage tedesco di suo padre e propende per la riconciliazione della Polonia colla Russia. La campagna intrapresa in questo senso dai giornali si è fatta sotto i suoi auspici. Parteggia per le idee panslaviste di Aksakof e di Cerkavski.»

Aggiungeremo che il motto adottato da Alessandro III come principe ereditario era: *Pace ed economia*.

Dopo l'ultima guerra turco-russa, Alessandro III diceva:

«Non stringerò mai la mano dell'uomo che ci ha indegnamente traditi.» Quell'uomo, secondo lui, è Bismarck, il quale, allorché gli fu riferita la cosa, disse: Sì, io m'inganno spesso, ma non tradisco mai.»

Alessandro III, da Czarewitch, soleva ripetere «prima di tutto, è necessario un controllo». Alludeva principalmente al deplorabile stato delle finanze russe.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Friuli nella nuova circoscrizione elettorale. I lettori conoscono quali sieno le circoscrizioni elettorali che la Commissione propone alla Camera per la provincia nostra, e che l'on. Zanardelli sostiene nella relazione, distribuita venerdì sera ai deputati.

Affinché i vari paesi interessati possano, occorrendo, inviare alla Camera osservazioni e reclami, crediamo opportuno indicare la nuova circoscrizione proposta dalla Commissione, confrontandola con quella che è sancita dalla legge vigente, per la provincia nostra.

La provincia di Udine avrebbe nove deputati e si dividerebbe in tre Collegi.

Il 1° Collegio di Udine, con capoluogo in Udine, avrebbe 160,811 abitanti, comprendendo gli attuali Collegi di Udine, Palmanova e S. Daniele.

Il 2° Collegio di Udine, con capoluogo in Gemona, avrebbe 162,636 ab. e comprenderebbe i Collegi di Gemona, Cividale e Tolmezzo.

Il 3° Collegio, con capoluogo in Pordenone, avrebbe 158,139 abitanti, comprendendo i tre Collegi di Pordenone, San Vito e Spilimbergo.

Ecco la circoscrizione dei tre Collegi proposti nella relazione Zanardelli:

Udine I. Collegio (Udine) 3 deputati.

Mandamenti I e II di Udine (distretto di Udine) meno i comuni di Lestizza e Morlegliano	60,332
Mandamenti e Distretti di Palmanova e Latisana; più i comuni di Lestizza e Morlegliano del II mandamento di Udine	50,376
Mandamenti e Distretti di S. Daniele del Friuli e Codroipo	50,103
	160,811

Udine II. Coll. (Gemona) 3 dep.

Mandamento e Distretto di Gemona e quello di Tarcento	53,748
Mandamento e Distretti di Cividale del Friuli e San Pietro al Natosone	52,642
Mandamento e Distretti di Tolmezzo, Ampezzo e Moggio Udinese	56,246
	162,936

Udine III Coll. (Pordenone) 3 dep.

Mandamento di Pordenone, meno i comuni di Azzano Decimo, Fiume, Pasiano, e Zoppola; più il mandamento di Aviano del distretto di Pordenone, e il mandamento e distretto di Sacle	58,751
Mandamento e Distretto di San Vito al Tagliamento, più i citati comuni di Azzano Decimo, Fiume, Pasiano e Zoppola del mandamento e distretto di Pordenone, e il comune di S. Giorgio della Richinvelda del distretto di Spilimbergo	48,611
Mandamento e Distretto di Spilimbergo, meno il comune di San Giorgio della Richinvelda, e più il distretto e mandamento di Maniago	50,777
	158,139

Un saggio poetico e popolare in dialetto dell'estremo confine della Provincia di Canavea nel Distretto di Sacle, paese posto oltre il Livorno alle falde dell'Alpe che si protende innanzi a formare l'infinito friulano, ci sembra sotto a vari aspetti degno di nota.

Questo libretto, stampato a Sacle, ce lo presenta da Parma il prof. Arboit, il raccoglitore delle *Villotte friulane*, come opera di Giovanni De Marchi, nativo appunto di Canavea, ed ora insegnante a Barcis nella valle del Cellina.

Nota a ragione il prof. Arboit, che va bene raccogliere e confrontare i saggi in vernacolo anche in quei luoghi, in cui le varie stirpi ed i vari dialetti si toccano e quasi si confondono in un parlare, che nelle sue gradazioni e varianti forse può dare sovente la chiave delle origini e delle trasformazioni antiche delle lingue.

Noi vedremo volentieri, che in tutte le regioni italiane s'intraprendesse uno studio minuto dei dialetti anche in queste variazioni locali, che prestano poi i materiali agli studi linguistici d'uomini come il nostro illustre compatriotta Ascoli, che in siffatti studi tanta ala vi stese.

E canti popolari e proverbi e leggende e modi di dire, e nomi di luoghi con indicazioni dei medesimi ed anche scritture come i versi del De Marchi, purché ritraggano fedelmente linguaggio e costumi, sono un utile materiale linguistico.

L'Arboit raccomanda al De Marchi di raccogliere siffatti materiali anche a Barcis dove egli soggiorna ora come maestro; ma poi pare che pensi alle condizioni misere dei maestri rurali in Italia, i quali certamente se fossero meglio compensati, potrebbero dedicarsi con più amore a certi studi coi quali abbellirsi la loro vita.

I canti del De Marchi portano per titolo *Moscardine; Despò de 'na nevegada — Istoria de 'na coca; Oh che bale!*

L'autore li ha annotati per far comprendere certe particolarità di quel vernacolo anche a chi a primo tratto le trovi ostiche. Sono componimenti veramente graziosi e che noi abbiamo letto e riletto con piacere e che ci confermano nell'idea che questi lavori sono una opportunissima illustrazione della nostra Italia, nella quale giova sia studiato ogni angolo sotto a tutti gli aspetti.

La geografia patria dei dialetti presentata nella più ampia raccolta, preparata con metodo ed operata su tutto il territorio italiano, sarebbe utilissima non soltanto per gli studi linguistici, ma anche per aiutare la istruzione popolare che diventerà tanto più pratica ed efficace quanto più si conosceranno i parlari ed i costumi di tutte le stirpi italiane.

Oggidi poi, che tutti i volgari dell'Italia vengono grado grado modificandosi per il processo unificatore del linguaggio, che si opera nelle scuole, nell'esercito ed in tutti i tramu-

menti da luogo di molta gente, occorre anche raccogliere tutto quello che fin qui ha esistito di distinto come un documento di quelle che dura ancora e che debba restare a quelli che verranno poi.

Quando un Popolo poi vuole rinnovare se stesso ed avviarsi sopra il largo cammino apertogli, deve studiare se medesimo in ogni cosa, per vedere di quali elementi si comporrà la vita novella.

Anche il De Marchi mostrò di poter essere uno dei collaboratori di quest'opera, che, fatta per un decennio o due in tutta Italia, potrebbe avere la corona a Roma in un convegno generale in cui si passasse in rivista tutta la materia raccolta.

Arginatura del Tagliamento. Gli argini alla destra del Tagliamento sono compiuti, e lo stanno per essere anche quelli sulla sinistra dal mare sino a Varmo, come lo prova l'avviso pubblicato non ha guari all'Albo Municipale di Latisana e riferentesi alle opere di arginatura da farsi nei pressi della Pertegada.

Manca ora da provvedersi all'arginatura sinistra da Varmo sino al Ponte della Ferrovia per un'estesa di circa dieci chilometri, ed è ben certo che presto o tardi il Governo dovrà pensare a difendere anche questo tratto di sponda. Ma intanto che queste opere si stanno maturando, non potrebbero le acque del Tagliamento, in una delle sue tante spesse escrescenze, anche perché sospinte dal penello fatto a difesa di Rosa, irrompere su questa sponda interamente scoperta, e scaricarsi nello Stella? E allora quale sarebbe la sorte riservata ai paesi che costeggiano lo Stella, ed a quelli per i quali le acque effettuerebbero il loro passaggio, e qual vantaggio apporterebbero gli argini fin qui con tanta spesa costruiti?

Io credo che il Governo avrebbe fatto molto meglio l'interesse suo e quello dei paesi minacciati dal Tagliamento, costruendo gli argini sopra entrambe le sponde contemporaneamente, senza alcuna predilezione né per la destra, né per la sinistra, essendo ovunque pari il pericolo, e confido che non farà troppo a lungo reclamare un provvedimento che è non solo necessario per la sicurezza di un vasto territorio, ma divenuto oggi una necessità di giustizia distributiva.

Spese a beneficio dell'agricoltura. Il R. Prefetto ha diretto in data del 7 corr. una circolare ai signori Sindaci pregandoli a fargli conoscere le spese che i rispettivi Comuni avessero sostenute nel 1880 a beneficio dell'agricoltura, e ad indicargli le ragioni e gli scopi di tali spese.

Società operaia. La Commissione di scrutinio nominata domenica dalla Società operaia, si è jersera riunita per procedere alla sua costituzione. Presidente risultò eletto: Belgrado co. Orazio, vicepresidente: Avogadro Achille e segretario Bruni Enrico.

Per istrada 21 marzo. Ero per mettermi in ferrovia quando ho avuto una notizia, che farà piacere ai nostri amici della Carnia quanto a noi.

Il comm. Breda, che sta a capo della Società veneta di costruzioni, ci avvisa amichevolmente che avendo il Comitato Carnico promotore della ferrovia Piani di Portis-Tolmezzo chiesto se sarebbe disposto ad occuparsi di quella linea, egli rispose affermativamente e che manda all'uopo a visitare quei luoghi l'ingegnere della Società sig. Nicola Facini per avere sollecitamente un rapporto sommario sulla stessa.

Il Breda ricorda al suo già collega al Parlamento, che questi nell'intervista avuta con lui ad Udine gli aveva «parlato favorevolmente di questa linea ed in qualche modo raccomandata». Ed in verità, come abbiamo detto più volte in questo giornale e lo abbiamo anche scritto al Ministero, crediamo che questo tronco coll'altro da Udine a Palmanova e Porto Nogaro si completino l'uno coll'altro, specialmente per il commercio dei legnami e per quello dei bestiami, delle granaglie e dei vini.

Siccome poi crediamo che assolutamente dovrà essere presa in considerazione la linea bassa, anche perché agevola la sorveglianza del contrabbando, così reputiamo che se la Società veneta avrà da costruirsi per esercitarla, troverà il suo conto anche a costruire ed esercitare il tronco Piani di Portis-Tolmezzo. Consigliamo però i nostri amici di Carnia, come è stato già detto, a tenersi al possibile e facilmente attuabile, procurando che si costruisca questo tronco, e che si facciano presto anche le altre strade della Carnia, le quali goveranno anche alla ferrovia. Si preparino poi essi a mutare in meglio la loro agricoltura. Badino di più alla produzione dei bestiami e dei latticini, ai prati ed al rimboscamento. Piantando nuovi boschi sarà per essi come accrescere l'eredità che lasciano ai figli. Facciano il patrimonio e la dote ai figliuoli coll'impiantare ogni anno un buon numero di piante, e la loro memoria sarà benedetta.

Il Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana (n. 12) del 21 marzo contiene: Avviso del Comitato ampelografico provinciale — Esperienze di selezione dei grani di mais istituite nell'anno 1880 (F. Viglietto) — Atti del primo congresso nazionale di docenti e pratici veterinari (G. B. Romano) — Il perfosfato di calce al granoturco: prove di concimazione — La conservazione del seme bachi — Sete (C.

Kechler) — Rassegna campestre (A. Della Savia) — Note agrarie ed economiche.

Al viticoltori. Il Presidente del Comitato Ampelografico Provinciale co. Gherardo Freschi, ha pubblicato nel «Bollettino dell'Associazione agraria friulana» il seguente avviso:

Il Ministero d'agricoltura avendo spedito a cotesto Comitato una piccola parte di semi di viti americane, questi verranno distribuiti ai membri del Comitato e ai soci dell'Associazione agraria friulana che ne faranno richiesta. I primi richiedenti avranno la preferenza. La distribuzione si farà presso la r. Stazione agraria nella settimana corrente.

Casino udinese. Come ieri abbiamo annunciato, giovedì 24 corrente avrà luogo al Palazzo ex-Belgrado l'ultimo trattenimento del Casino udinese, e questo trattenimento consisterà in un breve concerto orchestrale e in una lotteria di vari oggetti di valore. Ecco le norme stabilite in proposito dalla Presidenza della Società del Casino:

Le sale saranno aperte alle ore 9 pom. I viglietti della lotteria saranno venduti a una lira cadauno, e la distribuzione degli stessi incomincerà ad ore 10 pom. All'estrazione dei premi si darà principio quando la Presidenza abbia dichiarato chiusa la vendita dei viglietti.

Il ricavato della lotteria, detratte le spese, al pari dell'eventuale avanzo del fondo sociale, sarà devoluto al Pio Istituto Tomadini in Udine.

Gli oggetti da sorteggiarsi verranno esposti nelle sale della Società dalle ore 2 alle 4 pom. dei giorni 22, 23 e 24 corr.

Botta e risposta. Sotto questo titolo ci scrivono da S. Maria la Longa in data 20 corr.:

«Nella Patria del Friuli in data 17 corr. v'è un articolo comunicato da S. Maria la Longa e firmato la voce del popolino, in risposta ad altro articolo pure da S. Maria la Longa inserito nel Giornale di Udine del 18 febbraio p.p. e che portava la firma la voce del popolino.

Anzitutto, credo opportuno far osservare, ed ognuno che ha un po' di buon senso lo comprende subito, la gran differenza che passa tra popolo e popolino, cioè che *popolo* indica un gran numero di persone, mentre *popolino* ne indica una piccolissima quantità, e ben pochi davvero devono essere quelli che la pensano a quel modo.

Diffatti che *popolino* sia di grado diminutivo, ognuno lo sa, come di grado diminutivo deve essere la testa, o meglio diremo il cervello di quell'articolaio, poiché dovette studiare un buon mese per rispondere col suo articolo quattro parole che non hanno nessunissima relazione coi fatti accennati nel primo.

Popolino mio! per combattere, se ti trovavi al caso, quanto disse la voce del popolo nell'articolo che ti toccò i nervi, non c'era bisogno di parole insolenti, ma bensì di fatti che avessero dimostrato il contrario. Ma tu, conoscendo di non poter combattere fatti veri, nemmeno con fatti immaginari, hai cercato di difenderti con le ingiurie; ma bada bene che questo non fanno che approvare quanto di dubbio poteva aver detto nel suo articolo la voce del popolo; bada bene, che in questo caso, a dirla alla veneziana, *el tacòn el xe stà pezo del buso*.

Nel tuo articolo poi offendi un partito ed il Sindaco, forse credendo che lui avesse partecipato alla pubblicazione del primo articolo; ma tutt'altro; né Sindaco né altre autorità municipali vi parteciparono, ma fu proprio la voce del popolo, fu uno, che volle far pubblico come la pensi tutto il popolo di questo Comune, ad eccezione beninteso del (tante volte sullodato) *popolino*.

Quanto valgano poi le offese scagliate contro il nostro signor Sindaco, basterebbe pubblicarne il suo nome e lasciarne il giudizio a quanti hanno l'onore di conoscerlo. Il nostro Sindaco è un uomo onesto e laborioso, e che qualunque non ambisca, come altri, la croce di cavaliere, soddisfa alle sue mansioni con tale cura e premura da meritarsi la stima del popolo e delle autorità superiori.

Al caso, *popolino* mio, ti venga dato di leggere questo articolo, se non lo puoi comprendere da solo, trova pure persona che te lo spieghi, e ti persuada una volta che le ingiurie in molti casi giovano ad illustrare anziché a cancellare i fatti.

Popolino finisco; potresti dirmi che fui lungo e veramente non fu tutta colpa tua; fu causa in parte che non mi rammentai prima quel l'elegante detto friulano che suona: *a fai le barbe al mus si piart àghe e savon*.

LA VOCE DEL POPOLO

Vestigia romane a Villesse e a San Cenciano. Abbiamo già riferito che presso Villesse si sono, scavando, rinvenuti dei muri antichi che si suppongono tombe romane. Ora leggiamo in una lettera da Pieris in data 16 corrente:

Simili *tombe romane* sono state trovate, lo scorso autunno, anche nello storico villaggio di S. Cenciano e precisamente in un fondo del sig. Luigi Verzegnassi di Pieris. Furono scoperti colà anche dei sepolcri simili a quelli disegnati nell'*Illustrazione italiana* di quest'anno N. 4, a pag. 52, che portano per titolo: *Sepolcri degli scavi di Alife*, e quasi perfettamente uguali a quello segnato per *Sepolcro di terra cotta entro masso di fabbrica, con spoglie di cadavere cremato*.

Nei sepolcri di S. Cenciano però vi mancava il masso di fabbrica.

Il prefato proprietario del fondo condusse seco un giorno il sig. maestro di Pieris, gli fece vedere gli scavi, nonché alcuni mattoni, embrici e coppi che s'aveva già scavato. Questi non volle dare lì, su due piedi, un giudizio su quel ritrovato; ma, mediante lettera ne avvisò un membro della commissione per la conservazione dei monumenti nel Litorale; ma senza alcun risultato. Il proprietario del fondo, trascorso un certo tempo, distrusse le tombe ed i sepolcri, trasportando a casa sua il materiale, che si può ancora vedere nel suo cortile.

Agli artisti. Raccomandiamo di nuovo ai nostri artisti quella bella pubblicazione *Arte* che si pubblica il 1° e il 15 d'ogni mese a Torino. Abbiamo sott'occhio il terzo numero, e i miglioramenti introdotti sia nel testo che nelle tavole di questo importante periodico devono assicurarci il favore di tutti gli artisti. Il suo prezzo è modicissimo, costando solo lire 5,50 all'anno. Un numero separato costa 20 centesimi. Gli abbonamenti per la Città e per la Provincia si ricevono esclusivamente all'Edicola dal sig. Ferri in Piazza V. E., ove pure si vendono i numeri separati.

L'Eco degli Espositori alla gran Mostra Nazionale di Milano, è una pubblicazione specialistica, che noi raccomandiamo ai nostri lettori e specialmente ai signori espositori. Chi ne desidera il programma, non ha che a spedire il proprio indirizzo, foss'anche un semplice biglietto di visita, al signor G. Cozzi, editore in Milano, Via Larga, 20, ed a volta di corriere riceverà il programma suddetto.

Promozione. Il capitano Balestrero di Castellengo, del 47° fanteria, è stato promosso maggiore.

Colletta a favore della sventurata famiglia Gargussi presso il *Giornale di Udine*.

Lista precedente L. 281.55

Alunni delle Scuole elementari a S. Domenico, cioè:

Perosa Riccardo lire 1, Torelli Paolo cent. 50, Corradina Silvio cent. 15, Basaldella Antonio lire 1. Totale lire 2.65.

Totale complessivo L. 284.20

Teatro Minerva. Questa sera, alle ore 8, la drammatica Compagnia Poli-Diligenti, esporrà, per serata d'onore dell'artista brillante sig. Giuseppe Poli, un quadruplo divertimento con le seguenti produzioni:

Né l'uno né l'altro, Commedia nuovissima, di C. Civallo — *Lo Czar di tutte le Russie*, Commedia brillantissima di Meilach. — La replica a richiesta della Farsa: *I sette articoli e gli amori di Bisticcio Bisticci* — *Francesca da Ridere*, Parodia Comico Musicale di E. Taddei, con vari pezzi cantati a piena orchestra, nuovissima.

Domani mercoledì, *I nostri bimbi*.

Allo studio le seguenti produzioni nuovissime: *Conte Rosso* — *Emanuele Filiberto*.

Teatro Nazionale. Questa sera, martedì, alle ore 8, avrà luogo il grande spettacolo: *Roberto il Diavolo*. Con farsa e ballo da ridere.

Sala Cecchini. Ricorrendo giovedì p. v. la mezza Quaresima, si darà una straordinaria festa da ballo mascherata. Biglietto d'ingresso cent. 40, per ogni danza cent. 25. Le donne indistintamente avranno libero l'ingresso.

La festa avrà principio alle ore 8 pom.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella scorsa settimana:

Carri abbandonati sulla pubblica via 1, violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali 3, occupazione indebita di fondo pubblico 1, getto di spazzatura sulla pubblica via 1, cani vaganti senza museruola 3, asciugamento di biancherie su finestre prospicienti la pubblica via 1, trasporto di concime fuori dell'orario prescritto 2, corso veloce con ruotabile 5, mancata indicazione dei prezzi sui commestibili 6, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica 3. Totale 26.

Vennero inoltre arrestati 2 questuanti.

Ferimento. Il 13 and. in Spilimbergo il contadino L. G. in rissa, per differenza di interessi, riportava una ferita di coltello alla coscia sinistra.

Arresto. Nelle ultime 24 ore venne arrestato certo L. T. imputato di varie truffe.

FATTI VARI

Ufficiali della milizia territoriale. Fu pubblicato il decreto che fissa l'indennità per gli ufficiali della milizia territoriale. Gli aspiranti al grado di ufficiale che si recano fuori del domicilio per fare l'esperimento d'idoneità, hanno il trasporto gratuito ed una indennità giornaliera di uno scudo. La paga che gli ufficiali in servizio ricevono per tutto il tempo che rimangono sotto le armi, è stabilita in lire otto per gli ufficiali superiori, di sei per i capitani, di cinque per i subalterni, oltre la giornaliera e l'indennità di viaggio.

Esami di procuratore. La Corte d'appello di Venezia ha destinati i giorni 26, 27, 28, 29 e 30 aprile p. v., per gli esami di Procuratore, e le istanze relative dovranno esser prodotte alla Cancelleria della Corte almeno otto giorni prima.

Divieto d'importazione. La Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia avvisa che la Luo-

gotenza del Tirolo ha vietato, fino a nuova disposizione, l'introduzione nel Tirolo di animali bovini, pecorini, caprini e suini.

Mercati bovini. La Direzione del Comizio agrario di Belluno avvisa che il primo mercato del corrente anno dei buoi spaiati avrà luogo in quella città nel giorno di giovedì 24 marzo corr.

CORRIERE DEL MATTINO

L'inquisizione preliminare contro gli accusati di reità o di complicità nell'assassinio di Alessandro II è terminata. Gli accusati sono quattro: Rusakoff d'aver gettato la bomba che uccise l'Imperatore, Jeliakoff di aver preso parte ai preparativi dell'attentato, Michailoff che si oppose con colpi di revolver al suo arresto e la giovane Helfmann d'essere stata complice del suicida Nawrotski. Si afferma che essi abbiano già ammessa esplicitamente la parte a ciascuno attribuita dall'atto di accusa. Il giudizio non tarderà dunque ad essere pronunciato e si può immaginare quale sarà. In attesa, l'*Agence russe* dice di credere che il progetto d'un'azione comune delle Potenze contro l'Internazionalismo sarà ripreso, visto anche che «l'attentato fu organizzato all'estero».

In Francia c'è sempre il pericolo d'una crisi ministeriale a proposito dello scrutinio di lista. Le ultime notizie difatti ci dicono che il ministero non ha potuto ancora accordarsi su tale questione. Intanto il Gambetta che è favorevole allo scrutinio di lista ha fatto intendere il suo *quos ego* ai ministri che non la pensano a modo suo, dicendo, all'assemblea del Commercio, che il Governo è lodevole perché permette di sciogliere tutti i problemi, «a condizione però che non s'inganni e non inganni gli altri».

Le notizie che si hanno da Costantinopoli sulle trattative colà pendenti circa la questione greca, non permettono di nutrire molta fiducia in uno scioglimento pacifico di tale questione. La nessuna volontà della Porta di venire ad una conclusione definitiva si fa più evidente ogni giorno. In quanto alla voce raccolta dal *Memorial diplomatique* della probabilità d'una intervista tra lo Czar Alessandro III e il Sultano, col presumibile scopo di appianare le esistenti difficoltà, essa ci ha tutto l'aspetto d'uno di quei *canards* che s'incontrano non di rado nelle colonne del *Memorial*.

L'armistizio concluso fra inglesi e boeri pare che abbia a condurre alla pace. Le condizioni di pace che gli inglesi offrirebbero, sono, secondo il *Daily News*, le seguenti: Nomina di una commissione d'inchiesta, ritorno dei boeri nella loro patria, mantenimento delle guarnigioni inglesi nel Transvaal. Il Presidente dello Stato libero d'Orange, Brand, si adopera per facilitare l'accettazione di questi patti.

— Roma 21. Le due navi Micheli saranno del tipo dell'Italia ed avranno 9130 tonnellate di dislocamento. Esse rappresentano l'accordo fra le idee di Brin e quelle di Acton nella questione delle costruzioni navali. Per tonnellaggio appartengono al sistema Acton, per mezzo d'offesa e potenza al sistema Brin.

Nel Consiglio dei ministri dell'altra sera fu posta la questione della nomina del generale Mezzacapo, a ministro della guerra. Quattro ministri si dichiararono contrari, quattro favorevoli a questa nomina. I quattro contrari sono gli on. Depretis, Cairoli, Baccarini e Magliani; i quattro favorevoli sono gli on. Miceli, Acton, Baccelli e Villa. L'on. Cairoli specialmente combatté vivamente la nomina del Mezzacapo. Essa non avverrà quindi più.

E' esatto, che una larga partecipazione al nuovo prestito sarà riservata ai banchieri italiani. Si lascerà la cura al barone Rothschild di stabilire il modo di emissione del prestito. Rothschild verrà a Roma subito dopo la votazione del Senato, ed immediatamente sarà firmato il concordato, fra il ministro delle finanze e il banchiere francese, sul quale oramai l'accordo è pieno.

A rappresentare l'Italia alla Conferenza monetaria assieme al commendatore Ellena verrà molto probabilmente mandato il conte Rusconi che già rappresentò l'Italia all'altra conferenza monetaria tenuta a Parigi.

I funerali del generale Milon avranno luogo domattina alle dieci. Vi interverranno tutti gli ufficiali e gli impiegati militari presenti a Roma, i funzionari dello Stato, i rappresentanti del Municipio, dell'Università ecc. ecc. Terranno i cordoni del feretro il Principe Amedeo, gli on. Tacchini, Farini, Cairoli e i sindaci di Roma e di Bari.

Il colonnello Pelloux, segretario generale al ministero della guerra, ha dato le sue dimissioni in seguito alla morte del generale Milon. (Ad.)

— Roma 21. La situazione parlamentare si considera come abbastanza grave, perché un gruppo di deputati meridionali esige che si modifichi il progetto di legge sui provvedimenti a favore della città di Napoli, minacciando altrimenti di associarsi a qualunque mozione di sfiducia, anche colla sicurezza di provocare una crisi. (*Gazzetta di Venezia*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 21 Il *Journal Officiel* annunzia che a partire dal 22 marzo si rimborseranno 910

delle somme versate nel prestito per tutte le sottoscrizioni di 3000 franchi e più di rendita.

New-York 21. Una violenta bufera di neve si è scatenata al nord ovest degli Stati Uniti. Le ferrovie sono interceltate.

Londra 21. La circolazione della ferrovia è interrotta fra Deruvres e Folkestone in seguito alla caduta di una grande frana.

Il *Daily News* dice che le condizioni fatte ai boeri comprendono la nomina d'una Commissione reale d'inchiesta, il ritorno individuale dei boeri alle loro case e il mantenimento della guarnigione inglese nei posti attuali.

Parigi 21. Si ha da Vienna che la Porta ha acconsentito di allargare la cessione nella Tessaglia; farà oggi una proposta definitiva.

Bucarest 20. Oggi Pietraru ed i suoi complici nell'attentato commesso contro Bratiano compariranno dinanzi ai giurati. (Il 14 dicembre scorso Pietraru assalì armato di coltello Bratiano mentre usciva dalla Camera: Bratiano lottò col feritore in modo da disperdere l'intenzione omicida e riescì così a salvarsi riportando solo ferite leggieri alle braccia ed al volto.)

Parigi 21. Si assicura che la Porta ha offerto la cessione dell'isola di Creta in cambio dell'Epiro; con quella cessione essa vorrebbe ridurre a minimi termini anche la cessione dei territori della Tessaglia. Le potenze insistono perché siano mantenute le offerte precedenti, fra cui era compresa interamente anche quest'ultima provincia.

ULTIME NOTIZIE

Roma 21. (Senato del Regno). Il presidente comunica una lettera di Cairoli annunciante la morte di Milon.

Chiesi e Depretis fanno l'elogio del defunto. Sopra proposta di Chiesi nominasi una commissione di otto membri che insieme all'intera presidenza recherassi al funerale.

Depretis, ministro, presenta il progetto per il concorso in favore di Roma.

Approvati il progetto relativo alle convenzioni di vendita e permuta di beni demaniali a trattativa privata.

Segue lo svolgimento dell'interpellanza di Majorana circa gli orari delle tariffe ferroviarie.

Baccarini, ministro, ne riconosce i difetti. Dice che dipendono massimamente dalle tasse di diversa specie che aggravano specialmente i trasporti delle merci sopra le nostre linee. Spera che queste tasse potranno progressivamente diminuire. Impegna di studiare la questione della riduzione dei prezzi dei biglietti sopra lunghi percorsi diretti. Parimenti occuperassi a migliorare la sistemazione degli orari.

Domani seduta.

(Camera dei deputati). Il Presidente annunzia la morte di Milon, commemorando la sua brillante carriera militare e quanto erasi proposto di fare dacché divenne ministro, per concludere che fu uomo di cure, soldato valoroso, provvido amministratore.

Massari e Indelli associansi alle parole del presidente a nome dei cittadini di Bari, elettori del Milon.

Anche Barattieri parla encomiando la memoria del ministro che morì da soldato sulla breccia.

Cairoli ne rammenta il carattere schietto, energico, fermo ed in pari tempo mite e modesto; il ministero perde un ottimo collega. Mori ripetendo gli amati nomi del Re, dell'esercito e della patria e facendo auguri pel loro benessere.

Dichiarasi vacante il collegio di Bari, e si fa il sorteggio della Commissione che rappresenterà la Camera ai funerali domattina.

Cavallotti svolge la interrogazione sua e di altri sopra alcuni spiacevoli incidenti che da qualche tempo avvengono in dipendenza della educazione militare in rapporto al sentimento nazionale.

Rammenta i fatti avvenuti a Milano, a Mantova, a Genova, a Roma fra cittadini e ufficiali, fatti che possono considerarsi come sintomo di un altro, cioè, che mentre l'educazione militare sta all'altezza dei tempi per ciò che riguarda la scienza, non può dirsi altrettanto per ciò che concerne il sentimento nazionale, adoperandosi tutti i mezzi affinché non cresca ispirato alle idee moderne.

Fra detti fatti osserva specialmente quanto fosse poco conveniente l'accettazione ufficiale della bandiera turchina offerta all'esercito dalle dame fiorentine, forse con qualche riposto intendimento.

Cairoli, presidente del Consiglio, ricordando le parole altre volte pronunziate da Cavallotti e dai suoi amici in encomio all'esercito, ritiene che la sua interrogazione abbia l'unico scopo di mantenere l'esercito nella pubblica estimazione che ha sempre goduta.

I fatti accennati sono individuali e rarissimi, a reprimere e punire i quali il ministro della guerra applicò sempre severamente le leggi disciplinari. La nazione non può credere ad un antagonismo fra cittadini e soldati, e molto meno da quando con la leva obbligatoria per tutti, l'esercito nasce dalle viscere della cittadinanza, fu ed è scuola continua di abnegazione, di carità e devozione alla Patria. Espone poi i fatti circa l'orifiamma donato dalle signore di Firenze, asserendo che quell'atto nulla aveva d'antinazionale e il ministero lo accettò quale meritato omaggio reso al nostro esercito.

Cavallotti non insiste, ma dalle parole del ministro non gli sembra dissipata l'idea di quel sintomo cui ha accennato; quindi prega il ministero a rivolgerli la sua attenzione.

Conforme alla proposta della Giunta deliberasi di annullare l'elezione del colonnello Attilio Velici perché già completo il numero dei deputati impiegati e dichiarasi perciò vacante il collegio d'Appiano.

Quindi riprendesi la discussione sui provvedimenti pel Comune di Napoli.

De Zerbi, continuando il discorso interrotto sabato, approva la legge proposta che stima ridondere a gran beneficio di quel comune e risolve la questione finanziaria che lo travaglia.

Gli duole però che non ponga ad un tempo il municipio in grado di provvedere alle condizioni economiche e morali della plebe aiutandola a trasformarsi in popolo. Bisogna fare di più e confida che questo sia il primo dei provvedimenti cui il governo avviserà.

Minghetti dice che avrebbe preferito un sussidio diretto. Rammenta in proposito il disegno di legge ch'egli aveva presentato per riordinare le finanze del Comune di Napoli, che sembragli sarebbe stato molto più utile del presente, il quale impegna per 99 anni la garanzia del governo senza assicurare interamente il Comune.

Tocca poi della redenzione della plebe di Napoli più numerosa che in tutte le altre città e dimostra la necessità di trarla dal compassionevole stato attuale.

Tajani Raffaele approva la proposta del Ministero e della Commissione e svolge i motivi onde non crede utili le controproposte di Nicotera, Fusco ed altri. Combatte i principali argomenti addotti da Nicotera nel sostenerle.

Nicotera dà spiegazioni circa le opinioni espresse. Chiudesi la discussione generale con riserva del relatore e dei ministri.

Bilia, relatore, premesse alcune considerazioni intorno alle condizioni del Comune di Napoli, e rilevato che niuno ha finora sostanzialmente combattuto il disegno di legge, ma soltanto dimostrato il bisogno di fare di più che in esso proponsi, chiede che il suo ufficio riducasi a frenare i desideri soverchi manifestati. A tal fine dà ragione particolarmente delle disposizioni della Legge, le mette a raffronto con quelle della controproposta di Nicotera, Fusco e altri e ne deduce che questa non riuscirebbe pienamente vantaggiosa a Napoli, nè sarebbe equo e giusto imporre un onere gravissimo al governo. Ammette che la finanza pubblica sia venuta da anni ad oggi migliorando e che ora trovisi in istato rassicurante, ma soggiunge che se tutti non concorrono a mantenerla e rafforzarla rifuggendo da spese eccessive e non necessarie, in breve si ricadrà nei disastri lamentati in addietro. A questo proposito non può a meno di tributare lodi a quel giovane partito sorto poc'anzi nella Camera che s'è prefisso di seguire la via delle savie spese e provvide economie. Con questo sistema sarà dato arrivare a migliorare le condizioni anche della plebe in pro della quale non si è fatto finora quanto per le altre classi; eppure ad essa principalmente spetta l'avvenire.

Per spiegazioni personali prende poi nuovamente la parola Nicotera e la prendono altresì Fusco e Sella. Questo secondo, riferendosi alle ultime parole proferite dal relatore, conviene in esse, ma fa voti perché il partito giovane cui sarà affidato il compito di mantenere incolume e gloriosa la patria, si rammenti di soddisfare ai bisogni di tanta parte della popolazione, ma ad un tempo di mantenere vivo il sentimento della virtù.

Pietroburgo 21. Il generale Mravinski, ingegnere addetto al servizio della polizia, verrà processato in seguito all'esito affatto negativo della sua ispezione alla mina scavata dai proprietari della latteria Koboseff.

Si vocifera essere probabile la dimissione del prefetto di Polizia. In seguito a deliberazione del Consiglio civico, i consiglieri della città sorvegliarono le case poste su tutta la linea che avrà a percorrere il corteo funebre nei tre giorni destinati alle onoranze di Alessandro II.

L'inquisizione nel processo dell'attentato venne chiusa definitivamente.

Gli atti relativi furono trasmessi al procuratore generale Muraviev. Russakoff confessò di aver gettato la bomba. Jeljaboff ammise la propria complicità direttiva. Michailow disse di aver sparato contro le guardie. La Helfmann sostenne di essere complice col suicida Navrozki.

Pietroburgo 21. I giornali annunziano essere stati fatti numerosi arresti negli ultimi giorni; presso uno degli arrestati sarebbe stata trovata una grande somma di denaro, circa 700,000 rubli, in due bauli. Nella notte scorsa fu arrestato, in una casa pubblica, un individuo, presso il quale si trovarono due revolver, un pugnale, pillole avvelenate e 20,000 rubli. L'*Herold* annunzia che sono stati scoperti due altri depositi di dinamite.

Berlino 21. Il Principe Ereditario, giusta le nuove disposizioni prese, partirà per Pietroburgo domani sera, assieme al Principe di Galles, che è qui atteso.

Da Pietroburgo partiranno quanto prima, latenti di autografi imperiali ai regnanti esteri, Suwaroff per Berlino, il principe Woronzoff per Londra, e Seiwallow per Vienna e Roma.

Parigi 21. (Camera). Il ministro delle finanze rispondendo a Dreolle, constata il successo del prestito; dice che nessun prestito fu mai più onesto, perché non fu nè prestito di gnerai

nè elettorale, ma prestito di pace, di lavoro, previsto, preparato da lungo tempo.

Parigi 21. Stamane il consiglio dei ministri non prese alcuna decisione in riguardo alla questione dello scrutinio di lista. I ministri riuniransi stasera presso Ferry, e cercheranno un mezzo per evitare o aggiornare la crisi. Una decisione definitiva prenderassi domani in un nuovo consiglio sotto la presidenza di Grevy. Le previsioni sono molto contraddittorie circa lo scioglimento della vertenza.

Si ha da Lisbona: I conservatori repubblicani coalizzaroni unicamente contro il gabinetto attuale, ma non intendono punto rovesciare le istituzioni del paese. Dicesi che le dimostrazioni rinnovaransi domenica.

Genova 21. Il comitato pel monumento a Vittorio Emanuele decise oggi di aprire un concorso fra artisti italiani.

Parigi 21. E' morto il governatore di Parigi, generale Clinchant.

Parigi 21. Nell'indirizzo, diretto da notabilità francesi, politiche e letterarie, ai loro amici d'Inghilterra a favore dei boeri è detto: I boeri sono figli dell'Olanda, antica alleata della Francia e discendenti dai protestanti francesi espulsi dall'Editto di Nantes. Oltre alla parentela del sangue, esiste quindi anche una comunanza di idee. I boeri rappresentano il sacro principio del nuovo diritto dei popoli di disporre di sé stessi, e di non soffrire alcun dominio che non sia da essi approvato. Gli amici inglesi vengono scongiurati ad indurre il governo inglese a concludere la pace. Fra gli altri sottoscrittori dell'indirizzo vi sono: Victor Hugo, Henry Martin, Legouvé, Renan, Schöcker e Carnot.

Costantinopoli 21. Le trattative si aggirano sulla linea originariamente proposta dalla Porta unitamente a Candia, ovvero al confine del fiume Janan compresa Camlia (?) quale compenso per Prevesa.

Pietroburgo 21. L'Agence russe annunzia che il prefetto di polizia Fedorow fu dimesso, e al suo posto fu nominato il già ufficiale di marina ed ora prefetto in Kowno, Baranow. L'inquisizione sull'attentato è finita. Quale procuratore di Stato funge Murawiev quello stesso che fu a Parigi per l'affare Hartmann.

Il Consiglio comunale di Mosca deliberò di erigere al defunto Czar un monumento nel Kremlin.

NOTIZIE COMMERCIALI

Caffè. Genova, 19 marzo. Abbiamo finalmente un po' di sostenutezza, la quale si verificò pure negli altri mercati. La domanda dall'interno si fece maggiore, e questa provocò delle vendite più presto rilevanti, in sacchi 6000. Portoricco a consegna L. 112.10; Santos 75; Bahia 65 a 58; Caravelas 87.50 a 50 chili.

Zuccheri. Genova, 19 marzo. Nelle qualità Oustowed si ebbe un po' d'aumento, il quale giova sperare che continuerà, poche essendo in considerazione dei prezzi bassi ai quali era discesa questa qualità, e per l'inoltrarsi della stagione di maggior consumo. I raffinati della Liguria Lombarda sono sempre a L. 134 per vagone gli extra-fini.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 21 marzo
Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. 1° genn. 1881, da 91.65 a 91.90; Rendita 5 0/0 1° luglio 1881, da 89.48 a 89.73.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 123.75 a 124.25 Francia, 3 —, da 101.20 a 101.40; Londra, 3, da 25.48 a 25.54; Svizzera, 4 1/2, da 101.10 a 101.30; Vienna e Trieste, 4, da 218. — a 218.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.35 a 20.37; Banconote austriache da 218.50 a 219. —; Fiorini austriaci d'argento da L. 2.18 1/2 a 2.19 1/2.

PARIGI 21 marzo
Rend. franc. 3 0/0, 84.15; id. 5 0/0, 120.80; — Italiano 5 0/0, 90.70 Az. ferrovie lom.-venete — id. Romane — Ferr. V. E. —; Obblig. lomb. — ven. —; id. Romane 367. — Cambio su Londra 25.36 — id. Italia. 11.8 Cons. Ingh. 100. 1/16; Lotti 13.35.

VIENNA 21 marzo
Mobiliare 287.40; Lombarda 103.80, Banca anglo-aust. —; Ferr. dello Stato 287. —; Az. Banca 805; Pezzi da 20 L. 9.30 1/2; Argento —; Cambio su Parigi 46.40; id. su Londra 117.60; Rendita aust. nuova 74.80.

BERLINO 21 marzo
Austriache 502.50; Lombarda 181. — Mobiliare 527. — Rendita ital. 90.40.

LONDRA 19 marzo
Cons. Inghese 100 3/16; a —; Rend. ital. 89 1/4 a —; Spagn. 21 1/4 a —; Rend. turca 13 1/4 a —.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

CONSERVA LAMPONI
(Vulgo Framboa)

di prima qualità, della Carnia, a prezzo modicissimo, si vende all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta

G. B. Marioni
suburbio Grazano, ed in CITTA' dal signor

Domenico De Candido
Farmacista Alla Speranza Via Grazano

SEME BACHI

DI BOZZOLO GIALLO INDIGENO

Allevamenti speciali confezionamento a selezione cellulare microscopica e fisiologica.

STABILIMENTO BACOLOGICO

dell'Ingegnere **FILIPPO GIOVANNOLLI** in Ascoli-Piceno
X. Anno d'esercizio.

Quei signori, che ne vorranno fare acquisto sono pregati a presentare le domande di sottoscrizione al Rappresentante che ha il suo recapito in Borgo Aquileja n. 29 I. Piano da oggi al 5 aprile, oltrepassato il quale termine si troverebbero probabilmente al caso di non esserne forniti per esaurimento di vendita, essendo moltissime le richieste già iniziate in ogni parte d'Italia dopo i più brillanti successi verificatisi in questo ed in tutti i suddetti precedenti anni.

Prezzo per oncia di grammi 30 lire 20, di cui la metà pagabile all'atto della sottoscrizione e l'altra metà alla consegna, che non sarà protratta oltre il 15 Aprile.

Dallo Stabilimento, marzo 1881.

Ing. FILIPPO GIOVANNOLLI

Occasione favorevole

Vendita di due cavalli a doppio uso ed un finimento da vettura, visibili da mezzogiorno alle 4 pom., Casa Milani, vicino al Caffè Corazza, in Udine.

Importazione diretta

di Cartoni Originari del Giappone

DI
CARLO VEDOVELLI
di MILANO

Successore alla ditta **ALCIDE PUECH** di Brescia

la più antica delle case che fanno commercio di seme e la prima che importò i cartoni dal Giappone nel 1863.

Seme bachi riprodotto di razze incrociate. Seme bachi a bozzolo giallo confezionato nei Pirenei, sistema Pasteur.

Rappresentanti in Udine **Fratelli Corradini**, Via Francesco Mantica N. 10.

Luigi Toso Meccanico Dentista

possiede un nuovo meccanismo col premiato sistema americano, col quale rimette denti e dentiere con tale naturalezza da illudere qualunque persona a segno da non scoprirne l'artificio. Cura radicale delle malattie di bocca e denti; tiene un nuovo caustico che gli preserva dalle estrazioni, ottura con oro, argento ed altri metalli finissimi.

Deposito di acque e polveri dentifricie. Via Paolo Sarpi n. 8, piazzetta S. Pietro Martire, ove trasportò il laboratorio.

SOCIETÀ BACOLOGICA

di
CASALE MONFERRATO.
Massaza e Pugno

Anno XXIII-1880-81.

Rende noto di aver rimesso al di lei rappresentante per codesta Provincia, sig. Ingegnere Carlo Braida, Via Daniele Manin, N. 21, un deposito di cartoni annuali originari scelti delle provenienze più ricercate del Giappone; e poco seme cellulare a bozzolo giallo, ai seguenti prezzi: Per cartoni di prime marche

verdi e bianchi L. 15. — cadauno
(Shimamura) » 16. —
Per cart. spec. (Akita Kavagiri) » 17.50
» Minato » 16. —

Seme cellulare a bozzolo giallo L. 18.00 l'oncia di 27 grammi.

Le domande così saranno da rivolgersi al suddetto sig. **Carlo Braida**.

Udine, 8 febbraio 1881

La Direzione
Massaza e Pugno.

Società Bacologica Torinese

FERRERI E PELLEGRINO
Anno XII.

Qualità scelte per Signori sottoscrittori:
Cartoni Achita-Cavasciri L. 17.50
Id. Shimamura » 16.00
Id. Marca speciale della Soc. » 15.00
Seme bachi a bozzolo giallo » 20.00
l'oncia di 30 grammi.

Per coloro che non si sono preventivamente sottoscritti, i prezzi aumentano di Lire 1 per Cartone.

Presso **C. Piazzogna Piazza Garibaldi N. 13 — Udine.**

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

SUCCESSO IMMENSO

Bisogna provarlo per credere!

IL CAFFÈ DELLA GUADALUPA

È di gusto delizioso e squisito, è sano, ed economizza moltissimo il prezzo d'ogni altro Caffè.

La vendita straordinaria che se ne fa in tutte le parti d'Italia ed a famiglie che nella continuata replica delle ordinazioni non si stancano di ledarne l'eccellente riuscita, attesta in modo irrefragabile la buona qualità ed il sommo vantaggio che presenta questo genere. Nessuno deve astenersi dal farne la prova.

Costa lire 1.50 il chilogramma preso a domicilio del sottoscritto, e per coloro che desiderano spedizioni per ferrovia si osserveranno le seguenti norme:

Per 5 chilogr. almeno lire 1.50 al chilogr. franco d'imballaggio.

» 25 » lire 1.50 il chilogr. franco di porto e d'imballaggio.

Inviare l'importo ad **Emilio Paradisi**, Via S. Secondo, N. 22, 2° piano, Torino

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domanda accompagnata da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI*, *ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella Nuova Drogheria del farmacista *MINISINI FRANCESCO*; in Genova da *LUIGI BILIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10. — Udine, Via Aquileia, 33.

COMMISSIONARIO E SPEDIZIONIERE

Deposito di Vino Marsala e Zolfo.

Biglietti di 1° 2° e 3° Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per

Montevideo e

Buenos-Ayres

12 Marzo vap. franc. *La France* — 22 Marzo vap. ital. *Colombo*.

PARTENZE STRAORDINARIE

a prezzi ridottissimi

per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres

14 Aprile, il grandioso Vap. di 1° classe *JAPANESE*

Viaggio garantito in 22 giorni.

Per migliori schiarimenti dirigersi in Genova alla Casa principale, via Fontane N. 10, a Udine via Aquileia N. 33, ed a Chiusaforte. — Al sig. **G. Colajanni** incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati sig. **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al sig. **De Nipoti Antonio** in *Jalmico*; al sig. **Giuseppe Quartaro** in *San Vito al Tagliamento*.

N.B. L'Ufficio si è trasferito nella stessa Via Aquileia al n. 33.

ELISIR-DIECI-ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50

» da 1/2 litro » 1.25

» da 1/5 litro » 0.60

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglie al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)Rappresentante per Udine e Provincia sig. **LUIGI SCHMIDT**, Riva Castello N. 1

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice Risorta** dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parrocchi e Rettori di Chiese e le rispettabili Fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

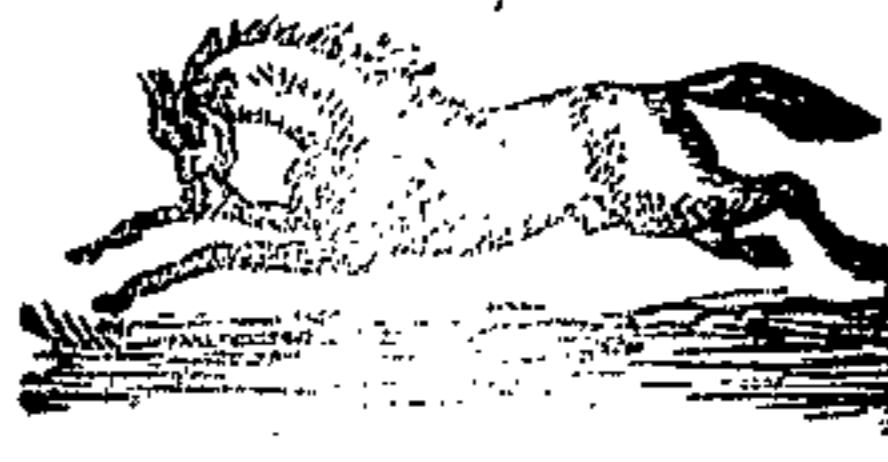
BOSERO e SANDRI.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi	
da Udine		a Venezia	
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.	
» 5. ant.	omnibus	» 9.30 ant.	
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.	
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.	
» 8.28 pom.	diretto	» 11.36 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.	
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.	
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.	
» 4. pom.	id.	» 8.28 id.	
» 9. id.	misto	» 2.30 ant.	
da Udine		a Pontebba	
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.	
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.	
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.	
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.	
da Pontebba		a Udine	
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.	
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.	
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.	
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.	
da Udine		a Trieste	
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.	
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.	
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.	
» 2.50 ant.	misto	» 7.36 ant.	
da Trieste		a Udine	
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.	
» 3.50 ant.	omnibus	» 7.10 ant.	
» 6. ant.	id.	» 9.05 ant.	
» 4.15 pom.	id.	» 7.42 pom.	

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata alle gambe, accavalamenti muscolari e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.



zato. Impedisce l'irrigidarsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori Arteriali di antica data, la debolezza dei reni, vi-

scioni alle gambe, accavalamenti muscolari e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di **Francesco Minisini** in Udine.

PREZZO - Un pacchetto piccolo centesimi 25, grande centesimi 50

Rimedio alle Tossi coll'uso dell'è prodigioso

PASTIGLIE ANGELICHE

NON PIU' TOSSI

Le *Pastiglie angeliche* di squisito sapore sono divenute rinomatissime ed hanno ovunque ottenuto successo straordinario per la loro provata efficacia contro le **Tossi**, le affezioni dei bronchi, di gola e di petto, catarro, asma, costipazioni e raucedini. Rimedio celebre, sicuro, ed a buon prezzo:

Un pacchetto piccolo cent. 25, uno grande cent. 50,

Si vendono in tutte le primarie Farmacie.

In Udine: Farmacia *Bosero e Sandri*. Cividale: Da *G. Podrecca*.

PREZZO - Un pacchetto piccolo centesimi 25, grande centesimi 50

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 14 al 19 marzo

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO								Prezzo medio in Città	
		con dazio consumo				senza dazio consumo					
		massimo		minimo		massimo		minimo			
		Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.
all'ingrosso											
all'Ettolitro	Frumento	12	75	11	50	11	97
	Granoturco
	Segala
	Avena
	Saraceno
	Sorgorosso	7	—	6	—	6	62
	Miglio
	Mistura
	Spelta
	Orzo (da pillare
	(pillato)
	Lenticchie
	Fagioli (alpigiani
	(di pianura	17	30	14	—	15	96
Lupini	
Castagne	
Riso (I qualità	48	—	43	20	45	84	41	04	
(II qualità	36	—	32	—	33	84	29	84	
(di Provincia	77	50	61	50	70	—	54	—	
Vino (di altre provenienze	49	50	37	50	42	—	30	—	
Acquavite	92	—	84	—	80	—	72	—	
Aceto	34	50	27	50	27	—	20	—	
Olio d'Oliva (I qualità	160	—	150	—	152	80	142	80	
(II qualità	120	—	100	—	112	80	92	80	
Ravizzone in seme	
Olio minerale o petrolio	70	—	65	—	63	23	58	23	
al Quintale	Crusca	15	—	14	60
	Fieno	8	30	6	20	7	60	5	50
	Paglia da (foraggio	6	20	5	70	5	90	5	40
	(lettiera	5	80	5	—	5	50	4	70
	Legna (da fuoco forte	2	30	1	90	2	04	1	64
	(id. dolce	2	10	1	80	1	84	1	54
	Carbone forte	7	—	6	30	6	40	5	70
	Coke	6	—	4	50
	(Bue	60	—
	(Vacca	52	—
	(Vitello	—
	(Porco	110	—

CARNE DI MANZO	I° taglio	II° taglio	III° taglio
I° Qualità al Kil. L.	1 60	1 30	..
Id.	1 50	1 30	..
II° id.	1 40	1 30	1 20

CARNE DI VITELLO	Quarti davanti	Idem	Quarti di dietro	Idem
al Kil. L.	1 20	..	1 60	1 40